

COMUNICATO

Roma, 11 luglio 2012 - Il D.L. 87 del 27/6/2012 ha previsto, tra l'altro, la confluenza dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle Entrate e quella dell'Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto. Tale operazione, sulla cui legittimità costituzionale esprimiamo evidenti perplessità e che secondo quanto riportato dalle agenzie di stampa, si inquadra in quella più ampia di "spending review", **non può essere assolutamente condivisa da questa O.S.** sia per le modalità con la quale si sta provvedendo, sia nel merito, in quanto "i mondi" che si intende accorpare sono e rimarranno separati da un punto di vista funzionale ed organizzativo e la loro fusione in una unica struttura, molto più complessa ed articolata, non potrà consentire il miglioramento dei servizi resi.

Peraltro, la riorganizzazione e l'accorpamento di strutture in un processo di razionalizzazione non deve mai divenire declassamento fittizio di uffici dirigenziali, che svolgono funzioni dirigenziali, a cui sono affidate responsabilità di gestione di livello dirigenziale, con gravi conseguenze chi vi ha operato con impegno e risultati positivi.

Ribadiamo che la rivisitazione della spesa pubblica deve essere effettuata con oculatezza e decisione, ma non si deve correre il rischio, per risparmiare qualche migliaio di euro di distruggere una macchina operativa funzionante e che ha dato e dà risposte adeguate alle esigenze prioritarie del Paese.

Chiediamo, quindi, ancora una volta con determinazione che prima di procedere negli auspicati "tagli" la parte politica voglia attivare il necessario confronto con le OO.SS. dei Dirigenti per acquisire tutti quegli elementi di valutazione con i quali poter dar seguito alle successive iniziative legislative.

Il Segretario Generale

Arcangelo D'Ambrosio

